

tamento in trenta anni, al consentito saggio d'interesse del 6,50%.-

In tal caso però sarebbe opportuno accertare, con nuova perizia, l'attuale valore della proprietà del Principe Ruffo ipotecata a favore dell'Istituto, e che rimarrebbe a garanzia del suddetto complessivo credito di circa £. 470.000, ciò per verificare se sussiste, sia pure approssimativamente, trattandosi di un mutuo da tempo concesso, la proporzione del 50% voluta dalla legge per i mutui ipotecari di questo Istituto.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Consiglio per le deliberazioni di sua competenza, facendo presente che le agevolazioni suddette sono state già consentite, giusta deliberazione del 30 ottobre u.s., al Principe Romanazzi, altro mutuatario, condomino del Palazzo Bagnara.-

Il Comitato delibera di trasmettere le suddette proposte al Consiglio con parere favorevole.-

o ° o

r) CONSENSO A RESTRIZIONE D'IPOTECA NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE - SEDE DI ROMA - GIA' SOC.AN."IMPRESE CONDUZIONI AGRICOLE" -

Il Direttore Generale ricorda che con atto 10 giugno 1925 a rogito notaio Grispini l'Istituto concesse alla Soc.An.Imprese e Conduzioni Agricole, fusa poi con la Sodem delle Bonifiche dei terreni Ferraresi e per Imprese Agricole, un mutuo di £. 4.200.000, garantito da ipoteca sull'immobile denominato S.Caterina, da essa Società posseduto e situato nei Comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona.-

Con decreto 17 settembre 1935 della R.Prefettura di Arezzo, in rettifica di precedente decreto 27 settembre 1928 furono espro-

